

Da parte dei dirigenti sudamericani per protesta contro gli inglesi

# SI PREPARA LA COPPA ANT-IMPERIALI



## 21 agosto: si torna a caccia

### L'11 settembre l'«apertura» alla stanziale

Il ministro dell'Agricoltura e delle Foreste ha firmato il decreto che fissa le norme per la prossima apertura della caccia. La selvaggina migratoria potrà essere cacciata a partire dall'alba del 21 agosto fino al 21 marzo 1967 e quella stanziale protetta dall'11 settembre al 31 gennaio 1967, salvo le eccezioni previste dall'art. 12 del vigente testo unico della legge sulla caccia, il quale precisa che:

- a) la caccia al cervo, al daino e al cinghiale è permessa dal 1° novembre al 31 gennaio soltanto;
- b) la caccia al fagiano, nelle riserve, è consentita fino al 31 gennaio;
- c) l'uso dei cani levrieri è consentito dal 1° ottobre al 30 novembre;
- d) nella «zona delle Alpi» la caccia a uccelli di lago, al colombaccio, alla colombaria, al sassello alla cesena, all'allodola, al fringuello, al falco, al corvo, alle cornacchia, alla gazza, alla ghiandaia e ai palinipedi e trampolieri nonché l'uccellazione con reti a maglia larga non inferiori a cm. 3 di lato, al colombaccio, alla colombaria, al sassello al palinipedi ed ai trampolieri (esclusa la beccaccia) fino al 31 marzo.

Per i contravventori alle norme dell'art. 12 sono

previste ammende che variano da lire 8.000 a lire 80.000 a seconda che si tratti o meno di selvaggina protetta.

Nel suo decreto il ministro dell'Agricoltura ha prova anche alcune restrizioni chieste dai presidenti delle Giunte provinciali e conferma i divieti previsti dai decreti ministeriali 4 marzo 1961 e 23 luglio 1962. Il decreto 4 marzo 1961 vieta «l'esercizio della caccia alle aquile e ai volatili» e «l'uso di munizioni spezzate per la caccia alla selvaggina ungulata e alla marmotta».

Il decreto 23 luglio 1962 vieta:

- a) l'uso di richiami acustici a funzionamento elettromagnetico o di altro tipo muniti di amplificatori del suono;
- b) di pasture predisposte con mazzette di sambuco nonché di pasture per richiamare fagiani;
- c) l'uso delle panie e dei panioni;
- d) l'uso delle reti sussidiarie a «passate» nel coltello, nelle bracciale e uccellazione analoghe eccetto che per le reti cosiddette «tordare» di maglia non inferiore ai mm. 28 di lato;
- e) l'esercizio dell'uccellazione volante salvo particolari eccezioni.

Il ministro dell'Agricoltura ha voluto precisare che il decreto da lui emanato ispira alle norme contenute nel nuovo progetto di legge che modifica il vigente testo unico sulla caccia e che, ottenuta l'approvazione alla Camera, attende ora quella del Senato.

nato per divenire legge dello Stato. Al Senato il progetto della nuova legge sulla caccia è stato assegnato ad una commissione in sede riduttiva al fine — si precisa — di abbreviare i tempi dell'approvazione in quanto il dibattito in aula verrà in questo modo sostanzialmente limitato alle dichiarazioni di voto.

Brevemente ricorderemo che la nuova legge sulla caccia prevede che la licenza sia valida sei anni, che il cacciatore sia assicurato per responsabilità civile per almeno 5 milioni, che nessun uccello morto di dimensioni inferiori al toro sia posto in vendita ad eccezione dell'allodola del passo e dello storno, che la caccia resti chiusa nelle ore notturne (da un'ora dopo il tramonto a un'ora prima della levata del sole) e che sia punito con un'ammenda di centomila lire chi infrangerà queste norme. Infine le tasse di licenza sono state così fissate: lire 6 mila (più 1.000 di soprattassa) per fucile a colpo, lire 8.000 (più 2.000 di soprattassa) per fucile a due colpi e lire 12 mila (più 2.500 di soprattassa) per fucile a più di due colpi.

Il periodo di caccia è fissato dalla domenica successiva al 15 agosto al 1. gennaio per la selvaggina migratoria e dalla seconda domenica di settembre al 1. gennaio per la selvaggina stanziale, salvo le particolari eccezioni. Per alcune specie di animali la «chiusura» potrà essere prorogata fino al 28 febbraio dai Comitati provinciali della caccia.

Denunciata la Commissione disciplinare per abuso di potere: assurda la richiesta di garanzie all'Argentina

## La formula va riveduta

Come era facile prevedere le proteste contro gli abusi e le «pastette» ai mondiali di calcio stanno trasformandosi in azioni concrete e abbastanza realistiche. Protagonisti di questa reazione pienamente giustificata sotto tutti i profili sono ancora i dirigenti calcistici sudamericani che stanno lavorando su due fronti, a Londra e a Buenos Aires, in seno alla FIFA ed al di fuori di essa.

Innanzitutto infatti si è avuta ieri a Londra la preannunciata riunione dei rappresentanti delle nazioni sud americane. Il termine della riunione è stato reso noto che non verrà avanzata alcuna protesta per la squallida inflazione ai giocatori argentini suggeriti: ma il problema è denunciato per abuso di potere la commissione disciplinare in quanto non poteva chiedere l'interdizione all'Argentina per i prossimi mondiali (febbraio-marzo) la richiesta di garanzie fatta all'Argentina dal momento che non può sapere quali giocatori parteciperanno alla selezione della Coppa Rimet del 1970 a Città del Messico.

Infine i dirigenti sud americani hanno chiesto che venga immediatamente giudicato dalla commissione disciplinare l'allenatore inglese Ramsey per una sua dichiarazione alla televisione (disse che i giocatori sud americani si erano comportati come animali).

Sull'altro fronte invece si è avuta che la Federazione argentina, dopo aver smentito l'intenzione di abbandonare la FIFA, sta promuovendo lo svolgimento di una competizione nazionale di calcio con la Coppa d'oro donata dal presidente della Repubblica Juan Carlos Onganía ai giocatori sudamericani (politicamente verso la Coppa Rimet).

A questa competizione parteciperanno tutte le nazionali sud americane (fece il primo luogo quello escluso dal campionato continentale europeo che ne faranno richiesta. Alla preparazione della coppa Onganía staranno lavorando tutte le Federazioni sud americane, allineate al fianco dell'Argentina in segno di solidarietà e di protesta.

In questo schieramento ieri ha fatto la sua comparsa massiccia e violenta anche il Brasile sparando a pale di fuoco contro gli organizzatori dell'attuale edizione dei mondiali. Un comunicato stampa per tutti: «Se gli inglesi volevano tanto la coppa potevano tenerla fin dal giorno che la rubarono. Non avevano bisogno di rubarla ancora per causare tanta vergogna».

Più pacato il commento del vicepresidente della Federación sudamericana Arnoldo Sandi che alla partenza da Londra ha dichiarato:

«Mi sembra che uno dei maggiori difetti dell'organizzazione dei mondiali di calcio è la formula ad eliminazione diretta infatti lascia troppo margine alla fortuna e senza possibilità di ricorso. Le squadre sfortunate mentre incassano il giro d'oro e le scortecce perché ogni partita è decisiva».

Caduti ha infine rivelato che lo stesso presidente della FIFA sir Stanley Rous starebbe cercando con la collaborazione di esperti di tutto il mondo una formula di torneo che preveda un maggior numero di partite e di giocatori, un sistema marziale di andata e ritorno: vincerebbe la squadra che si presenterebbe prima nella classifica finale.

L'allenatore Lorenzo ha così commentato la prestazione della sua squadra durante una sosta all'avamposto di Fiumicino: «Non saremo in viaggio di ritorno ma impenati questa sera a Wembley non so forse accaduto ciò che tutti sanno. L'arbitro ha falsato il risultato».

Il tecnico ha poi sottolineato che l'Argentina e le altre squadre sud americane abbiano inoltrato un rapporto alla FIFA in cui si chiede che si riveda il sistema di non sapere porsi al di sopra del calcio e i presidenti del calcio sudamericano abbiano nel settembre prossimo a Buenos Aires, dell'Italia Lorenzo ha detto: «Non so se i giocatori sud americani abbiano una storia a sé, spesso ricca di sorprese».

La squadra «ideale»

La squadra ideale — formata cioè con i migliori giocatori delle quattro squadre semifinaliste alla Coppa del Mondo 1966 — secondo il giudizio di alcuni tecnici — comprende: quattro portieri, tre inglesi, due sovietici e due tedeschi. Questa selezione, naturalmente, esiste solo in teoria e sarà formata dal genitore anche se non condotta da tutti, costituirebbe veramente un formidabile complesso. Ecco gli undici nomi scelti secondo il «4-2-4»: Banks (Inghilterra); Bonaventura (URSS); Beckenbauer (Germania O.), Charlton (Inghilterra), Hillard (Portogallo); Voronin (URSS), Colina (Portogallo), Haller (Germania O.), B. Charlton (Inghilterra), Eusebio (Portogallo), Simeone (Portogallo).

Gli inviali di Buenos Aires se ne vanno

È morto un dirigente cileno

175 milioni di scommesse

Amaro rilancio dei cileni

Dopo la «debacle» di Londra

Record di Guschin nel peso: m. 19,46

Griffith-Tiger per il mondiale

Un caso di sabotaggio?

## «Giallo» a Livorno: 6 cavalli drogati

Boxe: stasera Italia-Bulgaria

Difficile compito per gli azzurri

Basket femminile

Da venerdì il torneo di Porto San Giorgio

Frazier batte per k.o.t. Daniels

Filadelfia 26

Da venerdì il torneo di Porto San Giorgio

Frazier batte per k.o.t. Daniels

Filadelfia 26

Da venerdì il torneo di Porto San Giorgio

Frazier batte per k.o.t. Daniels

Filadelfia 26

Da venerdì il torneo di Porto San Giorgio

Frazier batte per k.o.t. Daniels

Filadelfia 26

Da venerdì il torneo di Porto San Giorgio

Frazier batte per k.o.t. Daniels

Filadelfia 26

Da venerdì il torneo di Porto San Giorgio

Frazier batte per k.o.t. Daniels

Filadelfia 26

Da venerdì il torneo di Porto San Giorgio

Frazier batte per k.o.t. Daniels

Filadelfia 26

Atletica leggera

## Le «azzurre» per Macerata

Colpiti da malessere improvviso hanno dovuto disertare le corse di domenica

LIVORNO, 26.

Un caso clamoroso di doping nell'ippica ha provocato una inchiesta della polizia a Livorno.

I fatti sono andati così. Nelle prime ore del pomeriggio di domenica sei galoppatori che avrebbero dovuto partecipare alla riunione serale in programma all'Ardenza sono stati colti improvvisamente da grave ed inspiegabile malessere tanto che erano costretti a disertare le corse.

I veterinari subito accorsi prospettavano l'ipotesi che i cavalli fossero stati dolosamente drogati: ipotesi confermata oggi da un comunicato ufficiale dell'UNIRE che sulla base delle relazioni ricevute dalla presidenza della società livornese parla apertamente di sabotaggio.

«Esclusa, sia pure in attesa dei definitivi risultati degli accertamenti analitici in corso, la possibilità di una forma epidemica o di una intossicazione da fieno fermentato l'opinione generale è d'etto nel comunicato dell'UNIRE — è che nei sei cavalli siano state iniettate sostanze chimiche a mezzo di iniezioni praticate nella notte dal sabato 23 a domenica 24. Tutti i cavalli, come si legge nella relazione della società livornese, presentano infatti ferite nelle zone del pettorale, destro o sinistro.

Dei sei cavalli colpiti, Luciano, Moro, Amaretto, Bourquel e Rieti si sono del tutto ripresi e le loro condizioni attuali non destano preoccupazioni. Per contro, il tre anni Parnaso della scuderia Aurora, che nella nottata dalla domenica a lunedì sembrava non potesse superare uno stato di grave collasso, pur essendo notevolmente migliorato, è ancora in condizioni gravi.

La società livornese, sentito il parere del veterinario dott. Girolamo Menichetti — la cui opera è stata appoggiata dai veterinari Marcecati e Carnevaro — ha provveduto oggi a sporgere denuncia contro ignoti alla autorità giudiziaria per azione dolosa nei confronti dei cavalli da corsa.

Soltanto i risultati delle analisi in corso — conclude il comunicato dell'UNIRE — potranno accertare la natura delle sostanze iniettate nei cavalli di Livorno. Parallelamente, le indagini giudiziarie cercheranno di individuare i responsabili del grave atto».

Gli organi tecnici della Fidi hanno scelto le ragazze per il meeting di Macerata. Esse sono: Giannone, Giudizi, Covoni, Molinari, Fogliolini, Vettorezzo, N. X. (100, 200 e 400), Atene, Ferrucci e Cavalli (400), Pigni, Ramello e Cavalli (800), Battolotti, Giuli e Vettorezzo (800), Caccavillani, Giardi e Giampietrangeli (400), Nazzariotti, Ricci (400), Fancello, Pravadelli, Ricci (400), Nazzariotti, Ricci (400) e Sica (giavellotto). Nella foto: Magali Vettorezzo.

L'atletica femminile, è nota, non è nelle grazie della Fidi e dei suoi dirigenti. Troppo note, per ricordarle, le vicende che amareggiarono le ragazze di valore per l'impiegata e la assoluta insensibilità dimostrata in più occasioni dai tecnici della Federazione atletica Ora a fare le

spese del pre-approvamento federale o la brava Nanda Ferrucci. La sua inclusione nel terzo che a Macerata dovrà correre i 400 metri, costituisce una «pasticca» colossale sotto il profilo tecnico. Praticamente impedita, all'atletica del Cus Roma di giocare l'ultima carta per raggiungere quel 29° sugli 800 che le aprirebbe le porte degli europei di Budapest. Non è cosa da poco. La Ferrucci, è bene ripeterlo, sui due giri di pista ha il terzo tempo italiano di sempre con il 2'10" catturato il giorno scorso a Siena, tempo che è anche il secondo stagionale dopo il 2'7" di Paola Giangianni.

Il terzo tempo italiano di sempre con il 2'10" catturato il giorno scorso a Siena, tempo che è anche il secondo stagionale dopo il 2'7" di Paola Giangianni.

Il terzo tempo italiano di sempre con il 2'10" catturato il giorno scorso a Siena, tempo che è anche il secondo stagionale dopo il 2'7" di Paola Giangianni.

Il terzo tempo italiano di sempre con il 2'10" catturato il giorno scorso a Siena, tempo che è anche il secondo stagionale dopo il 2'7" di Paola Giangianni.

Il terzo tempo italiano di sempre con il 2'10" catturato il giorno scorso a Siena, tempo che è anche il secondo stagionale dopo il 2'7" di Paola Giangianni.

Il terzo tempo italiano di sempre con il 2'10" catturato il giorno scorso a Siena, tempo che è anche il secondo stagionale dopo il 2'7" di Paola Giangianni.

Il terzo tempo italiano di sempre con il 2'10" catturato il giorno scorso a Siena, tempo che è anche il secondo stagionale dopo il 2'7" di Paola Giangianni.

Il terzo tempo italiano di sempre con il 2'10" catturato il giorno scorso a Siena, tempo che è anche il secondo stagionale dopo il 2'7" di Paola Giangianni.

Il terzo tempo italiano di sempre con il 2'10" catturato il giorno scorso a Siena, tempo che è anche il secondo stagionale dopo il 2'7" di Paola Giangianni.

Il terzo tempo italiano di sempre con il 2'10" catturato il giorno scorso a Siena, tempo che è anche il secondo stagionale dopo il 2'7" di Paola Giangianni.

Il terzo tempo italiano di sempre con il 2'10" catturato il giorno scorso a Siena, tempo che è anche il secondo stagionale dopo il 2'7" di Paola Giangianni.

Il terzo tempo italiano di sempre con il 2'10" catturato il giorno scorso a Siena, tempo che è anche il secondo stagionale dopo il 2'7" di Paola Giangianni.

Il terzo tempo italiano di sempre con il 2'10" catturato il giorno scorso a Siena, tempo che è anche il secondo stagionale dopo il 2'7" di Paola Giangianni.

Il terzo tempo italiano di sempre con il 2'10" catturato il giorno scorso a Siena, tempo che è anche il secondo stagionale dopo il 2'7" di Paola Giangianni.

Domani a Camaiore si corre per i «mondiali»

ZILIOI CERCA UNA MAGLIA AZZURRA

Due indicative queste che serviranno certamente per schiarire le idee e Firenze Magni, che non avrà difficoltà a completare la rosa dei dodici corridori che inviterà all'avamposto dopo le «Tre Valli Varesine».

Anche la corsa di Prato che supererà i duecento chilometri, risulta abbastanza impegnativa in quanto a metà percorso (circa 115 chilometri dall'arrivo) i corridori dovranno affrontare le salite del Vellano, Altipiano e Prato. Questo l'intero percorso: «Narnali» (partenza ore 10), Prato, Capalle, La Villa, Indicatore, Poggio a Caiano, Pistoia, Casal Guidi, quindi il primo col-

quello di San Baronto, discesa su Vini, proseguimento per Empoli, Pontedera, Castelluccio, Sotto, Fucecchio, Le Vedute, Galieno, Chiesina Uzzanese, Pescia. Successivamente si diramano verso Vellano, Altipiano, Prunetta, discesa alle Piastre e a Pistoia, Seravezza, e Montecatini.

Il primo (su 10) ha parlato di un'idea di una nazionale di calcio che si premeva in direzione della nazionale in quanto meccanismo di valorizzazione del capitale dei giocatori delle singole società.

Di più, Fabbri non ha saputo affermare la sua personalità, il suo orientamento preciso. Questi limiti sono ovviamente alla base del fallimento del suo lavoro nel Club d'Italia e sono le ragioni che consigliano la sua sostituzione. Con l'avvertenza che qualsiasi altro allenatore farà la sua stessa fine se ci si limiterà ad un semplice cambio della guardia. Lo hanno già capito in parecchi se è vero che più di un allenatore ha fatto sapere di non essere disponibile per la Nazionale (fra i tanti sarebbe anche Bernardini, un tecnico di in dubbio valore). Lo stesso Heredia tentennerebbe se poi per Don Heleno ci sarebbero parecchie coserelle da superare, non ultima quella della evidente contraddizione di ricorrere ad uno straniero nel momento in cui ci si appresta a prolungare fino al 1970 il «blocco» degli stranieri. Giocatori di valore sono stati di recente sottinteso che una decisione sarebbe quella di bloccare il movimento degli stranieri anche all'interno del nostro campionato: niente passaggi da una squadra all'altra tanto per capirci.

Di diverso parere è invece Viani, che ha lanciato una proposta di 100 m. 10"32. Biceps è stato cronometrato 46"1 nei 400 m. nel peso Gouchev e Karsen sono entrambi andati oltre i 19 metri: il primo su 10, il secondo su 11,4. La Samotseva è 100 in 53"7 (miglior tempo stagionale europeo). La Bednarek si è imposta negli 800 m. con il tempo di 10"6 mentre la Popova ha vinto il giavellotto con un lancio di m. 36,08.

Nelle gare femminili Irena Kirzanzova ha vinto i 100 in 11"4, la Samotseva è 100 in 53"7 (miglior tempo stagionale europeo). La Bednarek si è imposta negli 800 m. con il tempo di 10"6 mentre la Popova ha vinto il giavellotto con un lancio di m. 36,08.

Nelle gare femminili Irena Kirzanzova ha vinto i 100 in 11"4, la Samotseva è 100 in 53"7 (miglior tempo stagionale europeo). La Bednarek si è imposta negli 800 m. con il tempo di 10"6 mentre la Popova ha vinto il giavellotto con un lancio di m. 36,08.

Nelle gare femminili Irena Kirzanzova ha vinto i 100 in 11"4, la Samotseva è 100 in 53"7 (miglior tempo stagionale europeo). La Bednarek si è imposta negli 800 m. con il tempo di 10"6 mentre la Popova ha vinto il giavellotto con un lancio di m. 36,08.

Nelle gare femminili Irena Kirzanzova ha vinto i 100 in 11"4, la Samotseva è 100 in 53"7 (miglior tempo stagionale europeo). La Bednarek si è imposta negli 800 m. con il tempo di 10"6 mentre la Popova ha vinto il giavellotto con un lancio di m. 36,08.

Nelle gare femminili Irena Kirzanzova ha vinto i 100 in 11"4, la Samotseva è 100 in 53"7 (miglior tempo stagionale europeo). La Bednarek si è imposta negli 800 m. con il tempo di 10"6 mentre la Popova ha vinto il giavellotto con un lancio di m. 36,08.

Nelle gare femminili Irena Kirzanzova ha vinto i 100 in 11"4, la Samotseva è 100 in 53"7 (miglior tempo stagionale europeo). La Bednarek si è imposta negli 800 m. con il tempo di 10"6 mentre la Popova ha vinto il giavellotto con un lancio di m. 36,08.

Nelle gare femminili Irena Kirzanzova ha vinto i 100 in 11"4, la Samotseva è 100 in 53"7 (miglior tempo stagionale europeo). La Bednarek si è imposta negli 800 m. con il tempo di 10"6 mentre la Popova ha vinto il giavellotto con un lancio di m. 36,08.

Nelle gare femminili Irena Kirzanzova ha vinto i 100 in 11"4, la Samotseva è 100 in 53"7 (miglior tempo stagionale europeo). La Bednarek si è imposta negli 800 m. con il tempo di 10"6 mentre la Popova ha vinto il giavellotto con un lancio di m. 36,08.

Nelle gare femminili Irena Kirzanzova ha vinto i 100 in 11"4, la Samotseva è 100 in 53"7 (miglior tempo stagionale europeo). La Bednarek si è imposta negli 800 m. con il tempo di 10"6 mentre la Popova ha vinto il giavellotto con un lancio di m. 36,08.

Nelle gare femminili Irena Kirzanzova ha vinto i 100 in 11"4, la Samotseva è 100 in 53"7 (miglior tempo stagionale europeo). La Bednarek si è imposta negli 800 m. con il tempo di 10"6 mentre la Popova ha vinto il giavellotto con un lancio di m. 36,08.

Nelle gare femminili Irena Kirzanzova ha vinto i 100 in 11"4, la Samotseva è 100 in 53"7 (miglior tempo stagionale europeo). La Bednarek si è imposta negli 800 m. con il tempo di 10"6 mentre la Popova ha vinto il giavellotto con un lancio di m. 36,08.

Nelle gare femminili Irena Kirzanzova ha vinto i 100 in 11"4, la Samotseva è 100 in 53"7 (miglior tempo stagionale europeo). La Bednarek si è imposta negli 800 m. con il tempo di 10"6 mentre la Popova ha vinto il giavellotto con un lancio di m. 36,08.

Nelle gare femminili Irena Kirzanzova ha vinto i 100 in 11"4, la Samotseva è 100 in 53"7 (miglior tempo stagionale europeo). La Bednarek si è imposta negli 800 m. con il tempo di 10"6 mentre la Popova ha vinto il giavellotto con un lancio di m. 36,08.

Nelle gare femminili Irena Kirzanzova ha vinto i 100 in 11"4, la Samotseva è 100 in 53"7 (miglior tempo stagionale europeo). La Bednarek si è imposta negli 800 m. con il tempo di 10"6 mentre la Popova ha vinto il giavellotto con un lancio di m. 36,08.

Nelle gare femminili Irena Kirzanzova ha vinto i 100 in 11"4, la Samotseva è 100 in 53"7 (miglior tempo stagionale europeo). La Bednarek si è imposta negli 800 m. con il tempo di 10"6 mentre la Popova ha vinto il giavellotto con un lancio di m. 36,08.

Nelle gare femminili Irena Kirzanzova ha vinto i 100 in 11"4, la Samotseva è 100 in 53"7 (miglior tempo stagionale europeo). La Bednarek si è imposta negli 800 m. con il tempo di 10"6 mentre la Popova ha vinto il giavellotto con un lancio di m. 36,08.